



LIDO
 Ugo Bergamo socio
 del distributore
 Scoppia la polemica

Navarro Dina a pagina III

IL CASO Polemica per l'assessore socio nel distributore al Lido. Il sottosegretario: «Manca senso di opportunità»

E' bufera su Bergamo Zanetti: «Sconcertante»

Oggi in Consiglio
 Placella (M5S)
 ne chiederà
 le dimissioni

Paolo Navarro Dina

VENEZIA

La vicenda del distributore del Lido, in piazzale Santa Maria Elisabetta, ora diventa un caso. Soprattutto per la presenza come socio di minoranza della società che ha rilevato l'impianto di carburante, nientemeno che l'assessore alla Mobilità, Ugo Bergamo. E proprio la presenza dell'esponente di giunta ha creato un vero e proprio vespaio con reazioni pesanti e a catena. La vicenda, particolarmente ingarbugliata fin dal prologo, riguarda la stazione di rifornimento in Piazzale Santa Maria Elisabetta che, durante la giunta Cacciari, venne eliminata, portando peraltro il titolare ad una dura battaglia legale, nella quale poi è dovuto soccombere, e

poi la successiva decisione della giunta Orsoni di riaprire la stazione di servizio assegnandola ad una società che ha vinto la gara bandita dal curatore fallimentare e che vede tra l'altro sulla tolda, oltre a Bergamo, anche Pietro Vidali (figlio di Bruno, il tassista e titolare di un cantiere nautico suicida in carcere alcuni anni fa). Insieme a loro anche l'imprenditore lidense Federico Russo, mentre è l'impresa "Dogale" proprio del gruppo Russo a curare i lavori di ripristino.

Così, dopo la notizia riportata dal Gazzettino nella sua edizione domenicale, ieri si sono scatenati i commenti. Prima fra tutti quello del sottosegretario all'Economia, Enrico Zanetti, residente al Lido: «Da lidense - avverte - dico che la mancanza di senso di opportunità che trapela dalla vicenda del benzinaio fallito, è semplicemente sconcertante. Non ho parole». E anche Michele Zuin (Pdl), consigliere comunale del Li-

do, non è da meno: «Sono veramente basito da questa notizia che si commenta da sola. Posso solo aggiungere che mi dispiace molto per come è stato costretto alla fine il vecchio gestore».

Ma il siluro vero e proprio lo lancia Gianluigi Placella (Cinque Stelle): «Domani (oggi ndr) - dice - nella seduta di consiglio comunale chiederò le dimissioni dell'assessore Bergamo perchè anche di fronte ad una apparente regolarità, emerge una inopportunità di fondo a dir poco intollerabile e un pesante conflitto di interesse. Per di più mi piacerebbe sapere che ne pensa la Municipalità del Lido,



governata dal centrodestra, e soprattutto perchè ha cambiato il profilo della Ztl a Santa Maria Elisabetta». Insomma il caso Bergamo e del distributore rischia di tenere banco oggi a Ca' Farsetti creando probabilmente più di qualche imbarazzo anche alla maggioranza, in particolar modo all'Udc, partito di riferimento dell'assessore Bergamo.

POLEMICA

L'assessore Bergamo ha una quota del distributore al Lido. L'impianto era stato cassato dalla Giunta Cacciari

